



DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA

Emilio Segrè Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma

Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

Monumenti funebri di Giuseppe Lucchesi Palli e Domenico Testasecca



Autore: Attribuiti ad Ignazio Francesco Marabitti

Soggetto: Due monumenti funebri a parete

Epoca: XVIII secolo

Categoria e tecnica: Sculture

Collocazione: Chiesa di Santa Maria degli Angeli, Palermo

Introduzione

Durante le attività laboratoriali, dell'anno accademico 2021-2022, il PFP1 (materiali lapidei e superfici decorate dell'architettura) si è occupato dei monumenti funebri di Giuseppe Lucchesi Palli e Domenico Testasecca. Monumenti a parete, collocati del transetto sinistro della Chiesa di Santa Maria degli angeli, ai lati dell'arco di ingresso alla cappella dell'oratorio dei terziari. Sotto la direzione tecnica dei restauratori Giuseppe Inguì, Gabriella Tonini e Fabrizio Iacopini (in qualità di tutor restauratori del laboratorio PFP1 del corso di laurea in Conservazione e Restauro dei BB.CC. dell'Università degli studi di Palermo).

Descrizione dell'opera

I due monumenti funebri sono stati attribuiti ad Ignazio Francesco Marabitti; il monumento di Giuseppe Lucchesi Palli risale al 1762, il monumento di Domenico Testasecca risale al 1764. Entrambi ad una prima lettura possono essere suddivisi in 3 registri. Il primo registro superiore è composto da un medaglione ovale raffigurante il mezzo busto scolpito ad altorilievo dell'inquisitore commemorato. Entrambi i medaglioni, sormontati da un festone, presentano la superficie dello sfondo dipinta da uno strato policromo. Nel registro centrale sono scolpiti gli stemmi sormontati da corone. Nel monumento di Domenico Testasecca abbiamo una corona ad alto rilievo, mentre nel monumento di Giuseppe Lucchesi Palli abbiamo le tracce di una corona. Nel registro inferiore troviamo il cartiglio commemorativo dell'inquisitore con la data della morte.

Tecnica esecutiva

I monumenti sono stati realizzati in marmo bianco e sono stati realizzati in alto e basso rilievo.

Stato di conservazione

Nella fase di acquisizione fotografica delle opere, e in seguito alla realizzazione della mappatura dei degradi ed alterazioni, è emerso come le opere fossero state oggetto di manutenzione nel tempo. Soprattutto nei punti di facile raggiungimento. Mediante analisi più approfondite sono state rinvenute tracce di doratura, ma non è stato possibile comprendere se fossero coeve alla realizzazione delle due opere.

Intervento di restauro

Un primo intervento è stata la rimozione degli strati superficiali di polvere, mediante la pulitura meccanica attraverso pennelli a setole morbide. Sono stati eseguiti i test di pulitura attenzionando la scelta di supportanti e solventi, e i tempi di posa a seconda della zona da trattare. In seguito è stato attentamente il grado di pulitura da raggiungere e la metodologia da applicare. Nelle zone più difficili da trattare sono stati utilizzati specifici solventi. Una volta rimossi tutti gli impacchi, sono stati puliti i residui e le tracce di depositi residui.

